



I probiotici nella malattia celiaca: perché e quando somministrarli

D.ssa M.T. Illiceto

I driver di celiachia sono molteplici: genetici, microbiologici (disbiosi), infettivi (batterici e virali), l'uso precoce di antibiotici e l'epoca di introduzione del glutine della dieta.

La disbiosi intestinale è un driver molto importante in quanto porta ad un incremento dei Gram negativi con aumento di LPS instaurando così uno stato infiammatorio subclinico e clinico della mucosa con conseguente indebolimento delle giunzioni serrate tra le cellule epiteliali intestinali.

È possibile identificare il profilo disbiotico del celiaco già alla diagnosi osservando carenza di bifidi e lattici ed una ridotta bio-diversità.

Questo ci fornisce possibilità predittive della patologia nel soggetto a rischio prima che la celiachia si sviluppi: si configura la possibilità di una "finestra di opportunità" temporale entro la quale si potrebbe lavorare con l'opportuna integrazione probiotica allo scopo di ritardare o addirittura scongiurare la comparsa della celiachia.

La stessa dieta GFD è pro-disbiotica.

Ottimi risultati si possono avere con degli opportuni probiotici in caso di una predisposizione genetica, di driver di disbiosi, oppure al momento della diagnosi di celiachia, situazione in cui il paziente ha un'atrofia della mucosa intestinale e, quindi, in questo caso lo scopo della terapia è quello di portarlo a guarigione in tempi più rapidi possibili.

GLIADINES *Bifidobacterium longum* ES1 è una strategia terapeutica adiuvante da abbinare ad una GFD per controllare la disbiosi del celiaco ed in generale ogni forma di infiammazione intestinale anche pre-diagnosi. La modalità di trattamento è a cicli di 3 mesi, con sospensioni di 2-3 mesi a seconda della condizione clinica del paziente.

GLIADINES va considerato anche quando il bambino ha un'intolleranza anche di tipo non celiaca al glutine, come abbiamo visto da studi, e può aiutare a ristabilire un'eubiosi, a ridurre lo stato infiammatorio e quindi a prevenire l'insorgenza di questi disturbi.